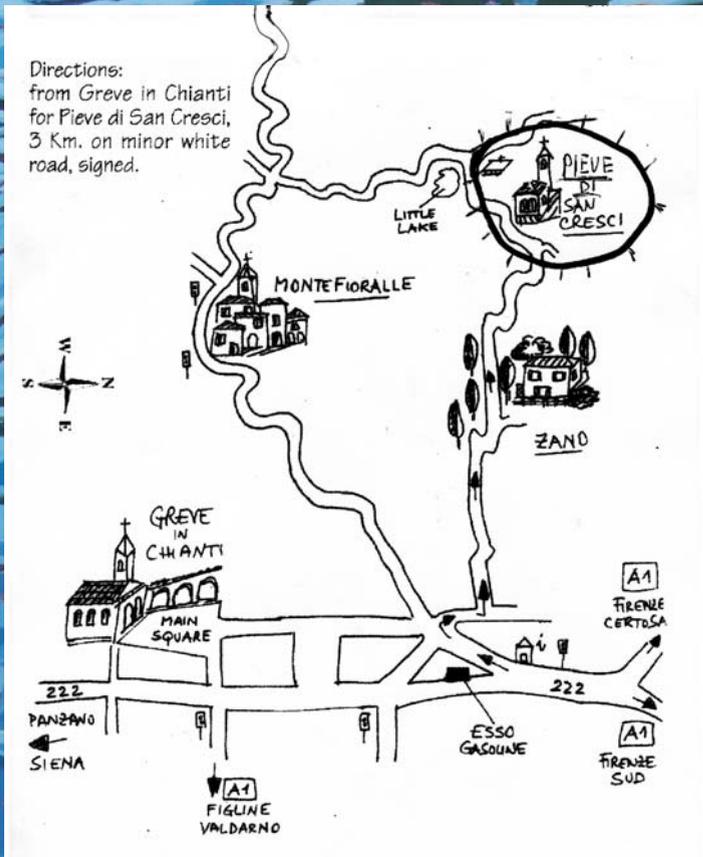




La Macina di San Cresci

TERRA FUOCO ACQUA



Come raggiungerci:

Arrivati a Greve, al distributore ESSO (seguendo i cartelli marrone "Pieve di San Cresci") girare a destra, dopo il ponticello ancora a destra e subito a sinistra in salita, via di Zano; percorrendo sempre la strada principale in salita, passerete davanti alla Villa di Zano dove la strada diventa brevemente asfaltata; proseguite ancora in aperta campagna per circa 800 mt e vedrete la PIEVE DI SAN CRESCI. Se avete un navigatore impostate i seguenti dati: Greve in Chianti, Località San Cresci 1.



ALFREDO CORREANI
MARCELLO GUASTI
JILLIAN BONAHOOM

6 - 7 - 8 Dicembre 2014

Inaugurazione 6 dicembre 2014 ore 16

Con il patrocinio di:



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI



PROVINCIA
DI
FIRENZE

Via San Cresci 1 - Greve in Chianti
tel. 055 8544793 - info@chianticom.com

Alfredo Correani

Ha studiato all'Istituto d'Arte di Porta Romana negli anni Sessanta, allievo del professor Renzo Grazzini dal quale acquisisce la magia dei colori che poi lo rappresenteranno: viola, verde e ocra. Le sue opere sono dense di significato umano e artistico. Le forme tormentate, insistenti e contorte della vite assumono nell'immaginario dell'artista un significato più profondo di rappresentazione e comprensione dell'uomo, lungo il percorso tortuoso e complesso della sua esistenza. I cieli si fanno così marginali e gli orizzonti alti, rispetto alla Terra che diviene l'elemento portante e caratterizzante le opere di Alfredo, che senza dubbio ha legato il suo pensiero e la sua vita, in modo viscerale, a quest'ultimo elemento.

Marcello Guasti

Si diploma in Arti Grafiche presso l'Istituto Statale d'Arte di Firenze dove poi tornerà nelle vesti di insegnante. Come recita il titolo della monografia dedicata a Marcello, "Tra natura e geometria", l'artista vive l'arte oscillando e facendo convivere e dialogare le due cose. La natura è quella costituita dai quattro elementi che spesso tornano protagonisti delle sue opere e la geometria sembra rappresentare "l'approdo" di una ricerca dell'essenziale e del significato. Il suo primo importante monumento vede protagonista il Fuoco; la fiamma che squarcia la tenaglia a rappresentare la lotta fra il bene e il male. Ricche infatti di simbologie, richiami, allegorie sono le sue opere, soprattutto quelle destinate ai luoghi pubblici, alle piazze, i monumenti a celebrare il sacrificio della morte, il lavoro dell'uomo, la pace, la natura che ci dà la vita ed altri valori e spunti di riflessione, moniti per l'uomo e per la società.

Jillian Bonahoom

Vive e lavora a Arlington, Virginia, USA .

Nell'opera di Jillian lo spazio pittorico assurge l'importanza di vita vissuta. E' una pittura moderna al di là delle mode e del tempo perché possiede una forza, una bellezza, una verità intrinseca universale. Ha talento e lo sfrutta a giusta misura: le sue opere piacciono perché il messaggio è chiaro e comprensibile. Il suo entusiasmo per l'arte si rispecchia nei suoi quadri; in essi si nota una certa sveltezza esecutiva che deriva dalla conquista di uno stile appropriato e sicuro. Nelle opere qui presentate il suo sguardo coglie e trasferisce sulla tela tutte le vibrazioni cromatiche del mare, con contrasti luce/ombra di limpidezza incredibile che emergono prepotenti e delicati insieme, con tocco sicuro e pulito.

Curatrice: Caterina Pacenti

Sabato 6 Dicembre

Ore 16 Inaugurazione
Servizio televisivo di Toscana TV
a cura di Fabrizio Borghini

ore 18.30 Proiezione dei cortometraggi vincitori
della 1° edizione SLOW MOVIE CONTEST
" Arti e Mestieri del Chianti"

Domenica 7 Dicembre

Orario 16 - 20

ore 17 in collegamento da Washington DC
l'artista Jillian Bonahoom

ore 18.30 Proiezione del video
" Il maestro Marcello Guasti"

Lunedì 8 Dicembre

Orario 16 - 20

ore 18.30 Proiezione video
" 10 Piccole storie"
*racconti surreali di un'artista americana
innamorata del Chianti*